



Newsletter n. 31 – aprile 2010

In evidenza

Lieve **ripresa** dei **prezzi di frumento tenero e mais** durante il mese di aprile nei mercati nazionali, in seguito ad una domanda generalmente più interessata a ripristinare le scorte, probabilmente almeno fino al prossimo raccolto (giugno/luglio).

Ma non cambia la sostanza e la **tendenza** in atto: il trend delle quotazioni rimane ancora decrescente, e ciò è particolarmente evidente sui mercati internazionali, dove gli effetti delle leggi fondamentali di mercato (domanda e offerta) si manifestano ora con chiarezza.

Di fronte infatti alle elevate disponibilità di prodotto e di stock in magazzino, i prezzi sono in calo, o altalenanti attorno ai livelli raggiunti fino a questo momento, in attesa dei nuovi raccolti.

La situazione è un po' meno chiara per la **soia**: nei mercati americani continua il trend crescente in atto negli ultimi mesi e in quelli nazionali si registra una lieve ripresa a partire da metà aprile. Ma la buona disponibilità di prodotto e il raccolto record atteso nei tradizionali paesi produttori del Sudamerica (Brasile e Argentina), lascerebbero supporre, in base alle leggi fondamentali di mercato di domanda e offerta, una **tendenza al ribasso** delle quotazioni.

Ciò che sembra emergere in ogni caso è la sensazione di essere già entrati nella fase di limbo di fine campagna commerciale con gli operatori ormai proiettati verso la nuova campagna di commercializzazione 2010/2011.

Le **aspettative**, almeno per gli imprenditori agricoli, non pare possano essere molto più rosee di quelle attuali. Le semine di frumento tenero, almeno a livello regionale e nazionale, indicano una diminuzione degli investimenti, ma nell'Unione Europea le prime stime evidenziano un aumento delle superfici coltivate e della produzione finale attesa.

In crescita anche le stime produttive sia per il mais che per la soia.

Certo che da qui ai prossimi raccolti devono passare ancora molti mesi e molti eventi atmosferici possono in breve cambiare la situazione, ma tutto lascia supporre che anche per il prossimo anno commerciale le condizioni di mercato di frumento tenero, mais e soia non cambieranno molto rispetto a quelle attuali.

In questa fase di "surplace" ciclistica, in cui tutto sembra come sospeso, e non potendo contare sulla classica sfera di cristallo, fare stime e previsioni non è facile per nessuno e il rischio di prendere fischi per fiaschi è elevato.

Mancano un paio di mesi ai prossimi raccolti: per allora la situazione potrà essere più chiara!

INDICE

In evidenza	1
ANALISI DEI MERCATI INTERNAZIONALI.....	3
Frumento	3
Prezzi in leggera ripresa, ma non cambia il trend decrescente.....	3
Mais.....	4
Produzione record e stock in crescita: prezzi più giù che su	4
Soia.....	6
Il raccolto record sudamericano frena i prezzi	6
ANALISI DEI MERCATI EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI	8
Frumento	8
Prime stime raccolto 2010: produzione di frumento in aumento nell'UE-27.....	8
Mercati locali: lieve risalita in attesa del nuovo raccolto.....	9
Mais.....	9
Prime stime raccolto 2010: produzione di mais stabile nell'UE-27	9
Mercati locali: prezzi in crescita. Diminuiscono le superfici coltivate in Veneto.....	10
Soia.....	11
Prime stime raccolto 2010: soia in aumento nell'UE-27.....	11
Mercati locali: prezzi in ripresa, semine previste in aumento	12
INFORMAZIONI	13
Notizie dall'Unione Europea.....	13
Normativa.....	13
Notizie da Veneto Agricoltura	13
Agroinnovare: giornate dimostrative di agricoltura di precisione e conservativa	13
Bollettino colture erbacee: partito un nuovo servizio per difendere le colture erbacee.....	14
Redazione.....	15

ANALISI DEI MERCATI INTERNAZIONALI

Frumento

Prezzi in leggera ripresa, ma non cambia il trend decrescente

La **produzione mondiale** di frumento tenero per la **campagna commerciale 2009/2010** non subisce variazioni rispetto alle ultime stime dello USDA (Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti), a circa 678 milioni di tonnellate.

I **consumi** sono previsti in leggero aumento a circa 648 milioni di tonnellate (+1 milione di t), frutto di variazioni positive nei consumi per uso zootecnico in Russia (42 milioni di t, +1 milione di t) e in Ucraina (12,5 milioni di t, +0,5 milioni di t), per l'aumento rispettivamente della produzione avicola e suina. In calo invece i consumi nell'UE-27 (125,5 milioni di t, -1,5 milioni di t) sia per l'alimentazione animale che umana.

Il **commercio** mondiale è previsto in leggero aumento rispetto alle ultime stime a circa 126 milioni di tonnellate: in crescita le esportazioni dell'UE-27 (20 milioni di t, +1 milione di t) e della Turchia (3 milioni di t, +0,5 milioni di t), mentre diminuiscono di circa 0,5 milioni di t le esportazioni di Australia, Canada e Russia.

Gli **stock finali** sono previsti stabili al livello record di circa 196 milioni di tonnellate, frutto però di andamenti contrapposti: le scorte statunitensi sono in calo (circa 26 milioni di t, -1,5 milioni di t), mentre sono in leggero incremento quelle di Australia e Canada (rispettivamente 4 e 7 milioni di t, entrambe in crescita di 0,5 milioni di t), Egitto e Marocco.

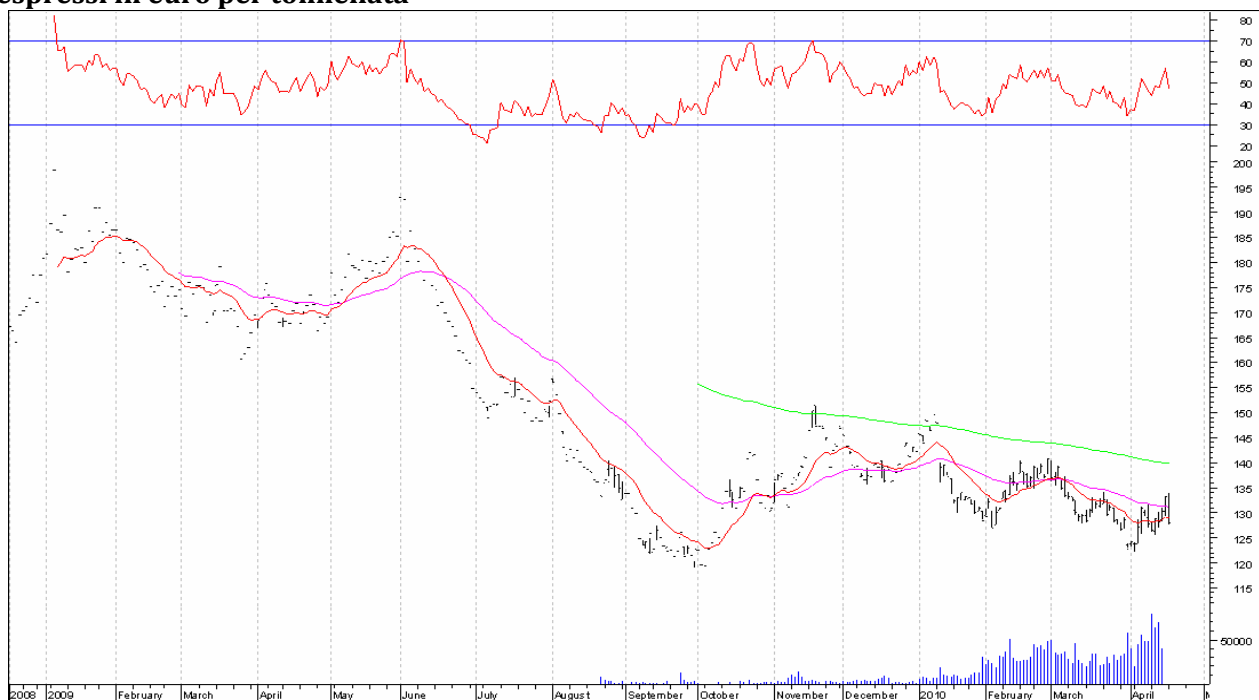
Prezzi del frumento tenero (euro / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 25/04/10 (A)	Settimana terminante il 28/03/10 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,3388	1,3407	-0,14	1,3025	2,79	dollari USA per 1 €
Chicago	130,12	133,35	-2,42	149,86	-13,17	contratto future scadenza DIC 2009
Rotterdam	197,24	198,40	-0,58	222,33	-11,29	USA N.2 SRW – (C.I.F.)
Rouen	121,00	111,00	9,01	134,00	-9,70	(reso sul porto)
Mercato interno francese	112,00	103,00	8,74	128,00	-12,50	franco partenza Eure et Loire
Bologna	145,50	139,50	4,30	144,50	0,69	Frumento N.3 Fino (listino AGER)
Milano	148,50	143,50	3,48	150,00	-1,00	Frumento panificabile (listino ASS.GRANARIA)
Padova	145,50	137,00	6,20	137,50	5,82	Frumento tenero N.3 (listino Borsa Merci)

Sui **mercati**, la prevalente tendenza al ribasso di questo future è tuttora confermata, dal momento che si continuano a presentare massimi e minimi relativi decrescenti, senza che dal grafico emerga forza rialzista sufficiente a portare le quotazioni sulla media più lunga (linea verde) - come invece era successo fra novembre e gennaio -. Le quotazioni hanno cercato di reagire al livello 122 euro/t circa, ma a quanto pare la reazione rialzista di breve termine, partita a inizio aprile, è già finita. Sembra logico attendersi, nel breve termine, un ulteriore rimbalzo verso il basso, con obiettivo sotto i 120 euro/t. Nonostante nelle ultime settimane si sia moderata, la flessione tendenziale ancora in atto può essere interpretata alla luce dello scenario commerciale internazionale che continua ad essere condizionato dal frumento proveniente dal Mar Nero. Se non insorgeranno problemi di natura meteorologica il prezzo continuerà ad essere influenzato dalle ingenti disponibilità russe, ucraine e kazake.

Va inoltre segnalato che Russia e Kazakistan stanno discutendo per realizzare una Borsa per lo scambio di derivati su commodity agricole (Eurasian Commodity Exchange) che potrebbe allargarsi anche ad altri Paesi dell'area (es. Bielorussia). L'Ucraina, da parte sua, ha

annunciato che intende costituire un organismo statale che dovrebbe aiutare gli agricoltori a collocare, sul mercato interno ed internazionale, i loro cereali a prezzi superiori a quelli praticati e loro corrisposti dai traders privati che da tempo operano nel Paese.

FRUMENTO - Future CBOT¹ scadenza maggio 2010 - serie dei prezzi giornalieri. I prezzi sono espressi in euro per tonnellata



Mais

Produzione record e stock in crescita: prezzi più giù che su

La **produzione mondiale** di mais per la **campagna commerciale 2009/2010**, è prevista in ulteriore crescita, al livello record di quasi 806 milioni di tonnellate (+2 milioni di t rispetto alle precedenti stime).

Le variazioni si registrano in Brasile (53,5 milioni di t, +1,5 milioni di t) e in Sudafrica (14 milioni di t, +0,5 milioni di t), mentre viene stimata in lieve calo la produzione in Messico (21 milioni di t), dove le precipitazioni sotto la norma del 2009 hanno avuto degli effetti negativi superiori alle previsioni sia sulle aree coltivate che sulle rese. In Brasile, nonostante la riduzione delle superfici coltivate causata dalla maggiore convenienza della soia, la produzione è stimata in aumento per il miglioramento delle rese. I raccolti ormai quasi del tutto conclusi nelle principali aree di coltivazione confermano livelli record di resa produttiva. Sono quasi concluse anche le semine di mais di secondo raccolto, con superfici stimate in crescita. Anche in Sudafrica, le piogge favorevoli di marzo e aprile fanno prevedere un miglioramento delle rese quasi sullo stesso livello record della precedente campagna commerciale 2008/09.

Nonostante l'aumento produttivo, il **consumo** mondiale è previsto in calo, rispetto a precedenti stime, a circa 809 milioni di tonnellate, un livello comunque ancora ben superiore a quello della campagna 2008/09 (+32 milioni, +4%). In aumento i consumi in Brasile (46,5 milioni di t, +1 milione di t) e in Sudafrica (11 milioni di t, +0,5 milioni di t), in virtù delle maggiori disponibilità di prodotto e, per quanto riguarda il primo, anche per effetto dell'aumento della produzione di carne. In calo invece il consumo in Messico (circa 31 milioni

¹ CBOT: acronimo del Chicago Board Of Trade, la più importante borsa di commodity; il sito è www.cbot.com

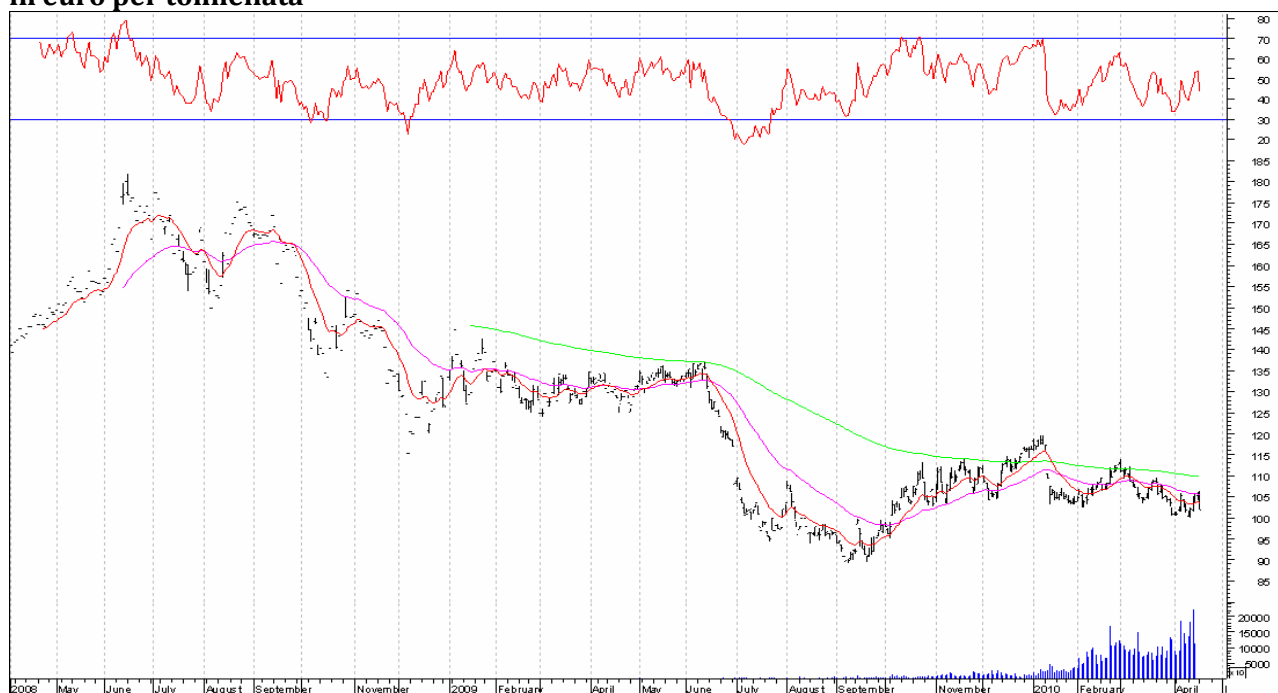
di t, -1,5 milioni di t) a causa delle minori disponibilità e, soprattutto, negli USA (280 milioni di tonnellate) dove si registra un calo di 2,5 milioni di tonnellate a causa di una più consistente riduzione dei consumi dell'industria mangimistica rispetto a quanto previsto. Nei primi mesi dell'anno, infatti sono risultati in aumento gli utilizzi per l'industria energetica.

Prezzi del mais (euro / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 25/04/10 (A)	Settimana terminante il 28/03/10 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,3388	1,3407	-0,14	1,3025	2,79	dollari USA per 1 €
Chicago	106,43	104,40	1,94	109,01	-2,36	contratto future scadenza DIC 2009
Rotterdam	142,92	140,55	1,69	141,57	0,95	USA N.3 - Yellow (C.I.F.)
Dazio all'importazione	20,49	16,35	25,32	16,50		
Bordeaux/Bayonne	133,00	124,00	7,26	126,00	5,56	(reso sul porto)
Mercato interno francese	121,50	113,50	7,05	116,00	4,74	franco partenza Eure et Loire
Bologna	155,50	146,00	6,51	134,50	15,61	Nazionale comune (listino AGER Borsa Merci)
Milano	155,50	146,00	6,51	133,50	16,48	Nazionale ibrido (listino ASS. GRANARIA)
Padova	148,50	140,00	6,07	129,00	15,12	Ibrido giallo farinoso - origine Veneto (listino Borsa Merci)

Gli **scambi** sono rimasti sostanzialmente invariati a circa 86 milioni di t, mentre gli **stock finali** sono stimati in crescita a circa 144 milioni di tonnellate (+4 milioni di t rispetto alle precedenti stime), in virtù dell'aumento della produzione a fronte di una riduzione dei consumi. In crescita in particolare le rimanenze finali negli USA, dove si portano a oltre 48 milioni di tonnellate.

L'attuale situazione di **mercato** del mais si presenta ancora caratterizzata da una chiara tendenza ribassista.

MAIS - Future CBOT scadenza maggio 2010 - serie dei prezzi giornalieri. I prezzi sono espressi in euro per tonnellata



Infatti, dopo la significativa caduta registrata durante il mese di gennaio, il prezzo del granoturco ha continuato a cedere nonostante accenni di ripresa che tuttavia non hanno mai portato ad un recupero delle quotazioni sui livelli precedenti.

È verosimile attendersi che la dinamica in atto continui, come peraltro confermato dal movimento delle quotazioni al ribasso al di sotto delle medie più corte (linee rossa e fucsia). Sembra meno probabile, allo stato attuale, che possa intervenire una reazione rialzista di breve termine - sotto quota 100 euro/t - con obiettivo la media più lunga (linea verde).

L'unico elemento rialzista è rappresentato da eventuali indebolimenti del dollaro, per il resto il trend ancora al ribasso è spiegato dalla previsione di aumento degli stock finali e da una diminuzione, negli USA, degli impieghi foraggieri cui si aggiungono le favorevoli condizioni climatiche in cui si stanno completando le semine statunitensi che, verosimilmente, potranno così raggiungere il massimo della superficie programmata dagli agricoltori (che le stime ufficiali indicano intorno ai 36 milioni di ettari).

Soia

Il raccolto record sudamericano frena i prezzi

La **produzione mondiale** di soia nella **campagna commerciale 2009/2010**, viene stimata in ulteriore crescita a circa 257,5 milioni di tonnellate (+1,5 milioni di t rispetto alle precedenti stime e +21,5 rispetto alla campagna 2008/09). Gli incrementi più significativi sono previsti nei raccolti sudamericani: in Brasile, il miglioramento delle rese fa prevedere, a tre quarti delle superfici ormai raccolte, un incremento di 0,5 milioni di tonnellate della produzione, che dovrebbe attestarsi a circa 67,5 milioni di tonnellate (+17% rispetto al 2008/09). Anche in Argentina, le rese eccezionali registrate in tutte le principale aree produttive fanno stimare un raccolto superiore di 1 milione di tonnellate rispetto alle precedenti revisioni, portando la produzione complessiva a circa 54 milioni di tonnellate, quasi il 70% in più rispetto al 2008/09.

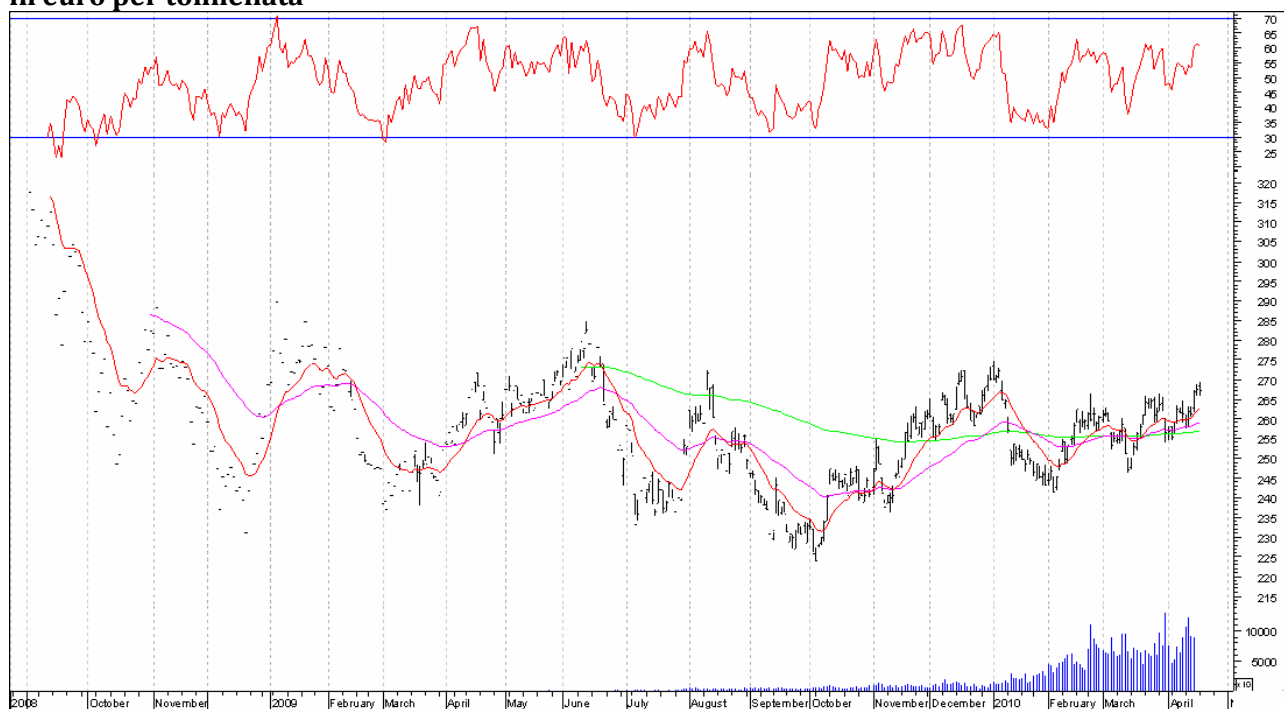
I **consumi** mondiali rimangono invariati a circa 236 milioni di tonnellate, mentre il **commercio** è in leggero aumento (82,5 milioni di tonnellate). Crescono infatti le importazioni cinesi (43,5 milioni di t, +1 milione di t), e ne beneficiano le esportazioni dei principali paesi esportatori: gli USA (oltre 39 milioni di t, +0,5 milioni di t), per i quali la Cina rappresenta il 60% delle destinazioni, e il Brasile (26 milioni di t, +0,7 milioni di t).

Gli **stock finali**, vista la stabilità dei consumi, l'aumento della produzione e la revisione verso l'alto delle rimanenze iniziali, sono previsti in crescita a 63 milioni di tonnellate: in particolare salgono le scorte in Brasile (18 milioni di t, +1 milione di t) e Argentina (25,5 milioni di t, +0,5 milioni di t).

Prezzi del seme di soia (euro / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 25/04/10 (A)	Settimana terminante il 28/03/10 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,3388	1,3407	-0,14	1,3025	2,79	dollari USA per 1 €
Chicago	262,98	271,90	-3,28	253,19	3,87	contratto future scadenza GEN 2009
Rotterdam	312,22	313,27	-0,33	398,50	-21,65	origine USA/Brasile -prezzo C.I.F.
Bologna	338,00	328,00	3,05	369,00	-8,40	produzione nazionale (listino AGER)
Milano	347,50	338,50	2,66	388,00	-10,44	nazionale (listino ASS. GRANARIA)
Padova	336,00	324,00	3,70	365,50	-8,07	integrale nazionale (listino Borsa Mercè)

Per quanto riguarda i **mercati**, la tendenza al ribasso del future, iniziata ad ottobre 2008, appare interrotta dopo il minimo assoluto di settembre-ottobre 2009, con il presentarsi di successivi minimi relativi crescenti. Il tentativo di recupero sembra consolidarsi, dopo una reazione ribassista durante l'intero mese di gennaio. Nei mesi successivi però le quotazioni hanno intrapreso un percorso rialzista di medio termine, con reazioni ribassiste di minore entità. Al momento si direbbe che le quotazioni siano mature per una di queste reazioni; in tal caso l'obiettivo di prezzo sarebbe individuabile intorno a quota 260 euro/t circa. Successivamente, e a seguito di conferma, ci si potrebbe attendere che le medie facciano da supporto al ribasso di breve termine, facendo rimbalzare le quotazioni verso l'obiettivo di medio periodo a quota 275 euro/t circa, che corrisponde al massimo rialzo da inizio gennaio 2010.

SOIA - Future CBOT scadenza maggio 2010 - serie dei prezzi giornalieri. I prezzi sono espressi in euro per tonnellata



In pratica il mercato internazionale, dopo aver scontato gli effetti dei raccolti record in Brasile ed Argentina, ora risente, se pure con moderazione, degli acquisti crescenti e progressivi messi in atto dalla Cina, il maggiore consumatore al mondo. Tuttavia, un incremento della domanda cinese pari ad 1-1,5 milioni di tonnellate non può, da solo, controbilanciare l'effetto esercitato sul mercato dai 31 milioni di t di maggiore raccolto sudamericano. In prospettiva la Cina sembra comunque intenzionata a rinunciare a parte dell'importazione di olio per aumentare la sua capacità di triturazione (e quindi la domanda di seme).

ANALISI DEI MERCATI EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI

Frumento

Prime stime raccolto 2010: produzione di frumento in aumento nell'UE-27

I dati produttivi relativi alla **campagna commerciale 2009/2010** nell'Unione Europea a 27 Stati Membri sono ormai pressoché consolidati: la **produzione** di frumento si è attestata a circa 138 milioni di tonnellate. I **consumi**, invece, sono stati corretti in diminuzione in seguito ad una revisione paese per paese (125,5 milioni di tonnellate). Il **commercio**, per contro, registra un aumento (20 milioni di tonnellate, +1 milione di t rispetto alle precedenti stime), in seguito all'indebolimento dell'euro rispetto alle altre divise nazionali che hanno incrementato la competitività della produzione europea rispetto a quelle della regione del Mar Nero. Gli **stock finali** si mantengono stabili a 17 milioni di tonnellate.

La gestione del mercato interno comunitario (frumento tenero - quantità in tonnellate metriche)						
	Settimana terminante il 25/04/10 (A)	Settimana terminante il 28/03/10 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Contingente importazione a dazio ridotto						(cumulati dal 1 gennaio dell'anno)
Utilizzato	187.112	175.512	6,6	1.189.922	-84,3	
Disponibile	2.191.275	2.202.875	-0,5	1.188.464	84,4	
Stock all'intervento						
	267.084	149.610	78,5	68.313	291,0	
Certificati						(cumulati dall'inizio della campagna di commercializzazione)
Export	14.382.000	13.019.000	10,5	17.938.000	-19,8	
Import	2.792.000	2.634.000	6,0	5.454.000	-48,8	
Aggiudicazioni						
Libero mercato	0	0		0		
Intervento	0	0		0		

Per quanto riguarda il **prossimo raccolto 2010 di frumento tenero**, le prime stime elaborate dal Coceral, evidenziano un leggero aumento delle superfici investite nell'UE-27, che si prevede possano superare i 23 milioni di ettari: a fronte di maggiori investimenti in Francia, Germania e soprattutto Regno Unito, dovrebbero diminuire gli ettari messi a coltura in Ungheria e Polonia. Più in generale si può dire che le superfici calano in particolare nei dodici Nuovi Stati membri (8,7 milioni di ettari, -1,4%). In questi Paesi il miglioramento delle rese dovrebbe comunque generare un leggero incremento della produzione finale, stimato nell'ordine di 33,4 milioni di tonnellate (+1,4%). Al contrario, nei paesi dell'UE-15, i maggiori investimenti (14,5 milioni di ettari, +3,7%) sono parzialmente controbilanciati da una possibile riduzione delle rese produttive soprattutto nei due paesi maggiori produttori (Francia e Germania). Di conseguenza si stima che la produzione possa attestarsi a circa 100 milioni di tonnellate, in aumento del 2,4% rispetto alla raccolto 2009.

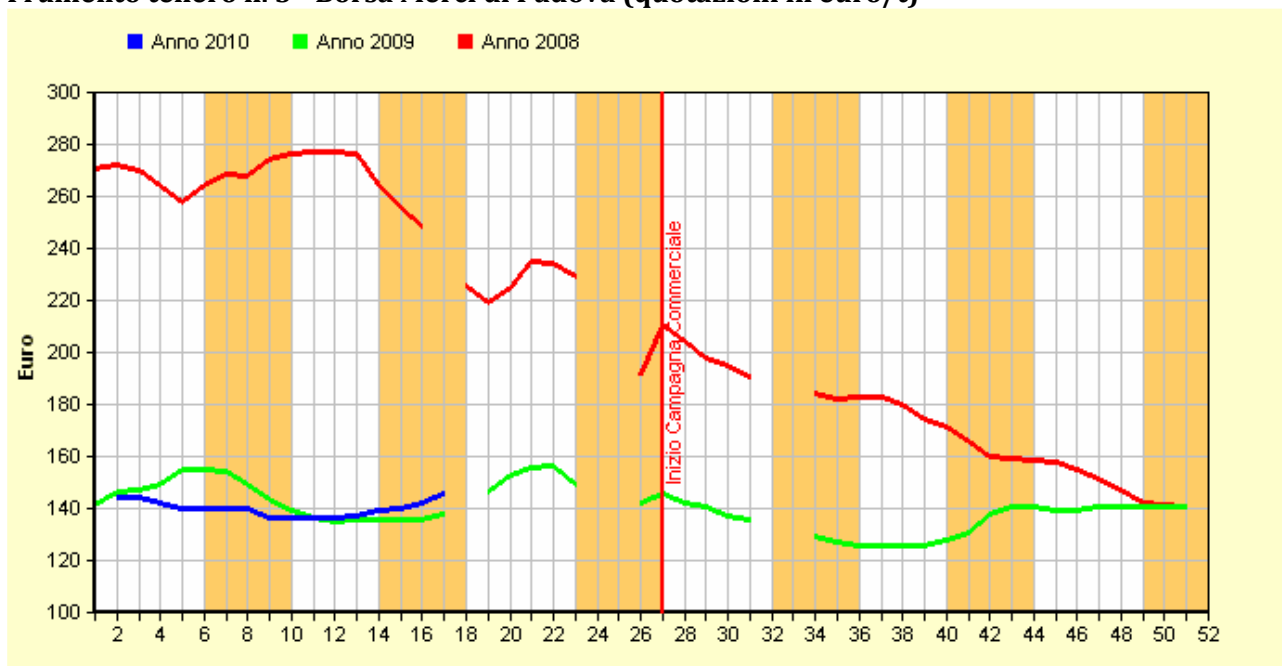
Il prossimo raccolto europeo di frumento tenero												
	Superficie				Resa				Produzione			
	2008	2009	2010	Variazione 10/09 (%)	2008	2009	2010	Variazione 10/09 (%)	2008	2009	2010	Variazione 10/09 (%)
UE-15	14.854	13.972	14.490	3,7	7,04	7,00	6,91	-1,3	104.621	97.758	100.094	2,4
di cui : Francia	5.058	4.746	4.925	3,8	7,38	7,69	7,30	-5,1	37.328	36.497	35.953	-1,5
Germania	3.207	3.215	3.310	3,0	8,09	7,83	7,60	-2,9	25.945	25.173	25.156	-0,1
Regno Unito	2.075	1.815	1.990	9,6	8,40	7,88	7,88	0,0	17.430	14.307	15.687	9,6
Spagna	1.538	1.252	1.250	-0,2	3,61	2,75	3,60	30,9	5.558	3.446	4.500	30,6
Italia	700	640	630	-1,6	5,40	5,02	5,25	4,6	3.780	3.213	3.308	3,0
Nuovi membri	8.517	8.849	8.729	-1,4	4,26	3,72	3,82	2,7	36.247	32.932	33.380	1,4
di cui : Ungheria	1.123	1.137	1.067	-6,2	5,01	3,80	4,50	18,4	5.626	4.321	4.802	11,1
Polonia	2.275	2.364	2.300	-2,7	3,90	4,11	4,03	-1,9	8.873	9.716	9.269	-4,6
Romania	2.100	2.175	2.175	0,0	3,70	2,64	2,80	6,1	7.770	5.742	6.090	6,1
Bulgaria	1.025	1.025	1.025	0,0	4,30	3,55	3,55	0,0	4.408	3.639	3.639	0,0
UE-27	21.438	22.821	23.219	1,7	5,21	5,73	5,75	0,3	111.737	130.690	133.474	2,1

Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.
Fonte: COCERAL - marzo 2010

Mercati locali: lieve risalita in attesa del nuovo raccolto

A partire dalla fine del mese di aprile i listini del frumento tenero stanno registrando un lievissimo trend di crescita nelle principali piazze di contrattazione nazionali. Alla Borsa merci di Padova, le quotazioni si sono riportate sopra a circa 145 euro/t, un livello di prezzo superiore a quello dello stesso periodo del 2009. A spingere verso l'alto i listini ha contribuito una domanda più vivace sui mercati e la minore disponibilità di prodotto estero.

Frumento tenero n. 3 - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)



Mais

Prime stime raccolto 2010: produzione di mais stabile nell'UE-27

La **produzione** di mais nell'Unione Europea a 27 stati membri per la **campagna commerciale 2009/10**, è prevista stabile a circa 56 milioni di t, così come sono invariati i **consumi** (60 milioni di tonnellate), il **commercio** (1,5 milioni di tonnellate) e gli **stock finali** (3 milioni di tonnellate).

La gestione del mercato interno comunitario (mais - quantità in tonnellate metriche)						
	Settimana terminante il 21/02/10 (A)	Settimana terminante il 24/01/10 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Stock all'intervento						
	39	553.670	-100,0	557.220	-100,0	
Certificati						(cumulati dall'inizio della campagna di commercializzazione)
Export	668.000	491.000	36,0	1.226.000	-45,5	
Import	1.834.000	1.681.000	9,1	2.627.000	-30,2	

Le prime stime del Coceral per il **prossimo raccolto 2010 di mais**, indicano un sostanziale incremento delle superfici coltivate nell'UE-27, che si prevede possano raggiungere gli 8,6 milioni di ettari (+2,5%). In crescita gli ettari coltivati soprattutto nei dodici Nuovi Stati membri (circa 4,6 milioni di ettari (+6,2%), mentre nell'UE-15 le superfici sono in leggera diminuzione (circa 4 milioni di ettari, -1,5%). Il peggioramento delle rese in maniera generalizzata in quasi tutti i principali paesi produttori (ad esclusione dell'Ungheria), si riflettono sulla produzione finale, che si stima sostanzialmente stabile rispetto al 2009 (57,5 milioni di tonnellate, +1%). Per il combinato effetto negativo dei minori investimenti e delle peggiori rese, diminuisce il raccolto nell'UE-15 (poco meno di 36 milioni di tonnellate, -3,5%) e in particolare in Francia (-16%) e in Spagna (-10%), mentre cresce il raccolto nei paesi dell'est Europa, dove si prevede che la produzione possa raggiungere i 21,6 milioni di tonnellate (+8,7%).

Il prossimo raccolto europeo di mais												
	Superficie				Resa				Produzione			
	2008	2009	2010	Variazione 10/09 (%)	2008	2009	2010	Variazione 10/09 (%)	2008	2009	2010	Variazione 10/09 (%)
UE-15	4.169	4.094	4.032	-1,5	9,33	9,08	8,90	-2,0	38.899	37.176	35.890	-3,5
di cui : Francia	1.694	1.753	1.685	-3,9	9,15	6,93	6,43	-7,2	15.500	12.966	10.835	-16,4
Germania	521	465	500	7,5	9,90	9,86	9,30	-5,7	5.158	4.585	4.650	1,4
Spagna	363	341	328	-3,8	9,93	10,15	9,45	-6,9	3.604	3.462	3.100	-10,5
Italia	990	930	900	-3,2	9,55	9,30	9,00	-3,2	9.455	8.649	8.100	-6,3
Nuovi membri	4.572	4.294	4.562	6,2	4,73	4,63	4,74	2,4	21.636	19.894	21.630	8,7
di cui : Ungheria	1.174	1.170	1.275	9,0	7,61	6,40	6,75	5,5	8.932	7.498	8.606	14,9
Polonia	318	274	310	13,1	5,95	6,20	5,87	-5,3	1.892	1.699	1.820	7,1
Romania	2.470	2.268	2.350	3,6	3,00	3,30	3,25	-1,5	7.410	7.484	7.638	2,1
UE-27	8.741	8.388	8.594	2,5	6,93	6,80	6,69	-1,6	60.535	57.070	57.520	0,8

Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.
Fonte: COCERAL - marzo 2010

Mercati locali: prezzi in crescita. Diminuiscono le superfici coltivate in Veneto

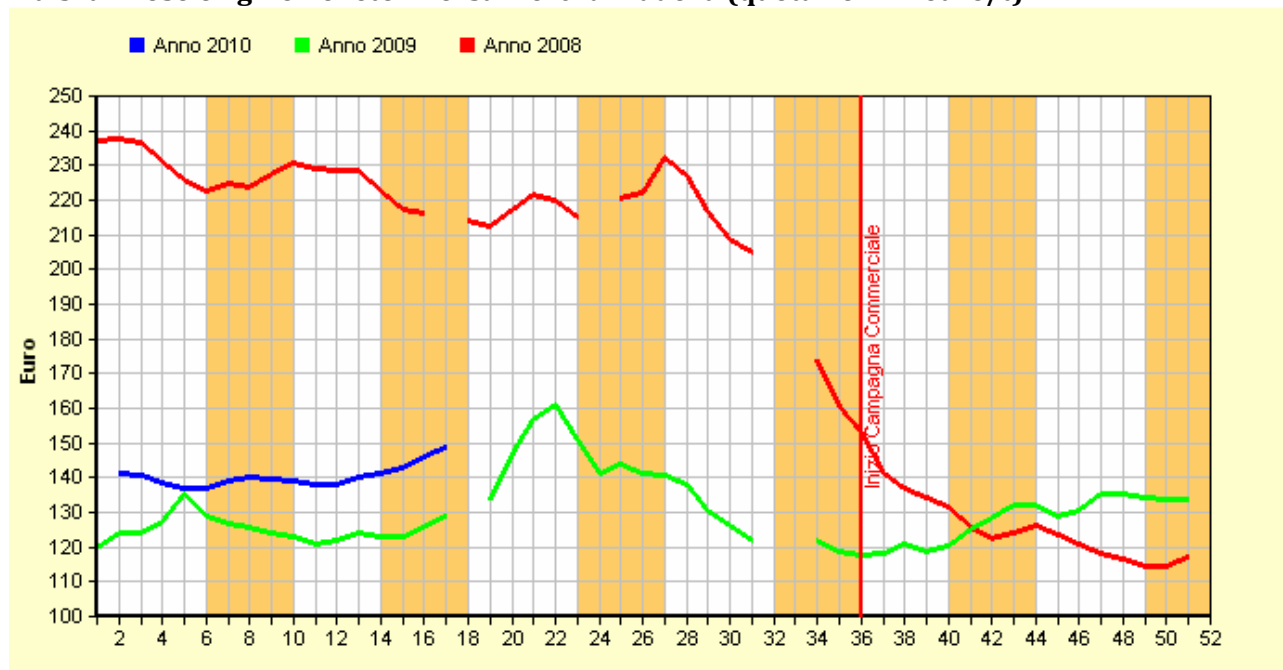
Come per il frumento tenero, anche i listini del mais hanno iniziato un leggero trend di crescita a partire dalla fine del mese di marzo. I prezzi alla Borsa Merci di Padova hanno quasi raggiunto i 150 euro/t, il valore più alto dall'inizio dell'anno e addirittura superiore di circa il 15% a quello registrato nello stesso periodo del 2009, ma ancora ben lontani dai prezzi del 2008.

Le quotazioni sono state spinte verso l'alto da una domanda maggiormente interessata all'acquisto e da una offerta poco propensa a "svendere" il prodotto. Sicuramente il maggior interesse per il prodotto nazionale è stato condizionato dal deprezzamento dell'euro sul mercato dei cambi rispetto alle altre monete nazionali, che ha fatto perdere convenienza al prodotto proveniente dal Mar Nero. Visto le buone disponibilità di prodotto a livello

internazionale e le prospettive di un prossimo raccolto sugli stessi livelli di quello attuale, difficilmente i prezzi potranno subire delle rilevanti impennate nei prossimi mesi, ma probabilmente continuerà il trend di crescita, visto il progressivo esaurimento delle disponibilità del vecchio raccolto.

Per le **prossime semine di mais**, trovano conferme le prime indicazioni, secondo cui gli operatori si stanno orientando ad una riduzione degli investimenti, anche se la lieve ripresa dei prezzi delle ultime settimane potrà forse generare qualche ripensamento. Dalle informazioni raccolte a livello regionale è possibile stimare un calo di circa il 10% delle superfici coltivate in Veneto, che scenderebbero a circa 250.000 ettari.

Mais farinoso origine Veneto - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)



Soia

Prime stime raccolto 2010: soia in aumento nell'UE-27

Nessuna variazione anche per quanto riguarda le previsioni della **produzione** europea di soia nella **campagna commerciale 2009/10**. I dati sono ormai "consolidati": secondo le stime dello USDA dovrebbe raggiungere 1 milione di tonnellate, in aumento di oltre il 50% rispetto alla precedente campagna commerciale. I **consumi** sono stabili a 13,8 milioni di t, coperti quasi per intero dalle importazioni (13 milioni di t). Gli **stock finali** sono attesi a circa 0,75 milioni di tonnellate.

Le prime stime del Cocalor per il **prossimo raccolto 2010 di soia** prevedono un leggero aumento delle superfici messe a coltura nell'UE-27 (284 mila ettari, +2,2%), in particolare in Austria e Italia, che aumenta la propria leadership (54% della superficie coltivata a livello europeo). Una sostanziale stabilità nelle rese fa prevedere una produzione finale leggermente superiore a quella del 2009, a circa 840 mila tonnellate (+2,3%).

Il prossimo raccolto europeo di semi di soia												
	Superficie				Resa				Produzione			
	2008	2009	2010	Variazione 10/09 (%)	2007	2008	2010	Variazione 10/09 (%)	2007	2008	2010	Variazione 10/09 (%)
UE-15	173	220	226	2,7	3,55	3,36	3,36	0,0	615	740	759	2,6
di cui: Francia	23	44	40	-9,1	2,85	2,60	2,75	5,8	66	114	110	-3,5
Austria	20	25	30	20,0	2,94	2,89	2,93	1,4	59	73	88	20,5
Italia	130	150	155	3,3	3,77	3,67	3,6	-1,9	490	551	558	1,3
Nuovi membri	81	58	58	0,0	1,60	1,40	1,40	0,0	130	81	81	0,0
di cui: Romania	40	45	45	0,0	1,00	1,30	1,3	0,0	40	59	59	0,0
UE-27	254	278	284	2,2	2,93	2,95	2,96	0,3	745	821	840	2,3

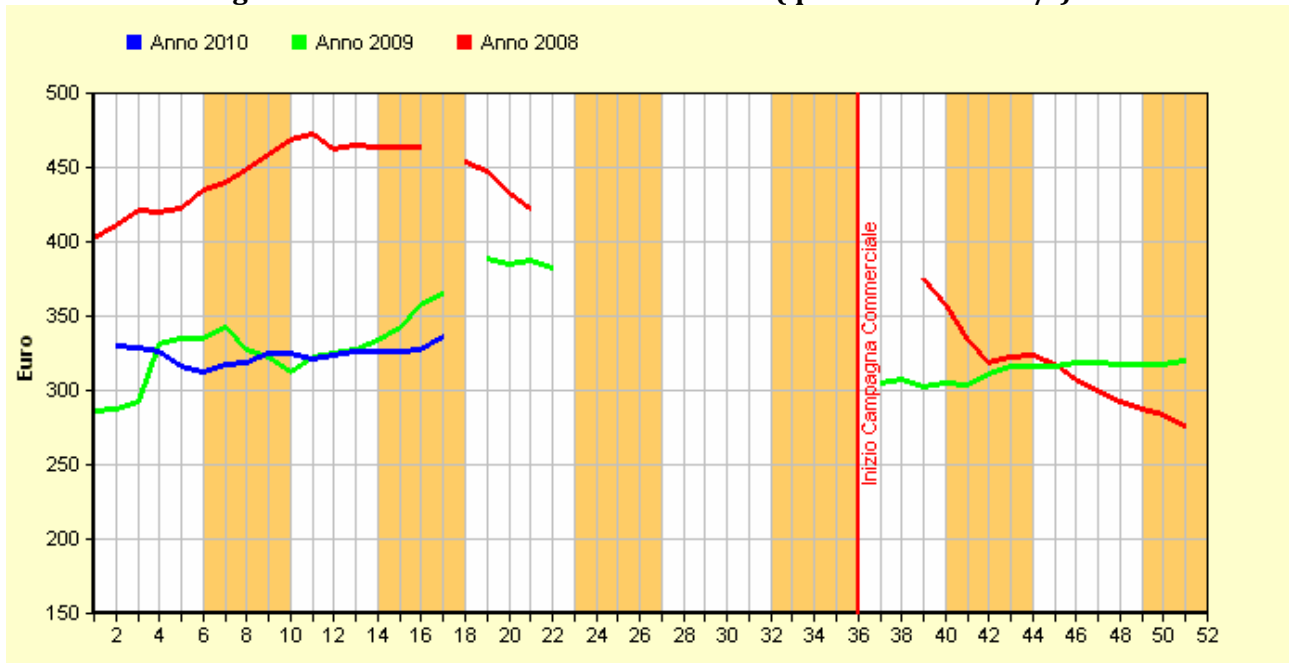
Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.
Fonte: COCERAL - marzo 2010

Mercati locali: prezzi in ripresa, semine previste in aumento

A partire da fine febbraio, i prezzi si sono mantenuti praticamente stabili sui principali mercati di contrattazione nazionale. Solo nelle ultime settimane, sulla scia delle tendenze registrate nei mercati americani, si sono riscontrati lievi segnali di aumento delle quotazioni. Tutto ciò nonostante le stime per i prossimi raccolti sudamericani siano state riviste al rialzo dallo Usda e che quindi vi siano disponibilità di prodotto più che sufficienti. Sul mercato di Padova i listini hanno ripreso a salire a partire da metà aprile, con quotazioni poco al di sotto dei 340 euro/t, un livello di prezzo inferiore di circa il 10% rispetto a quello del 2009.

Per quanto riguarda le **prossime semine di soia**, sembra trovare conferma quanto indicato nel precedente numero di uno spostamento degli investimenti dal mais alla soia in Veneto, visto i bassi prezzi presenti sui mercati per gli altri prodotti cerealicoli e le minori lavorazioni richieste che comportano perciò minori costi colturali. Dalle informazioni raccolte presso gli operatori locali è possibile stimare un aumento dell'area messa a coltura nell'ordine di circa il 20-25% (compreso il prevedibile secondo raccolto dopo orzo o frumento, che porterebbe le superfici coltivate a sfiorare i 90.000 ettari).

Seme di soia integrale nazionale - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)



INFORMAZIONI

Notizie dall'Unione Europea

Normativa

L 86 del 1 aprile 2010

Regolamento (UE) n. 278/2010 della Commissione, del 31 marzo 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1276/2008 relativo al controllo mediante controlli fisici delle esportazioni di prodotti agricoli che beneficiano di una restituzione o di altri importi e il regolamento (CE) n. 612/2009 recante modalità comuni di applicazione del regime delle restituzioni all'esportazione per i prodotti agricoli.

L 72 del 20 marzo 2010

Regolamento (UE) n. 234/2010 della Commissione, del 19 marzo 2010, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, riguardo alla concessione delle restituzioni all'esportazione e alle misure da adottare in caso di turbative nel settore dei cereali.

L 55 del 5 marzo 2010

Decisione n. 2010/139/UE della Commissione, del 2 marzo 2010, che autorizza l'immissione in commercio di prodotti contenenti il mais geneticamente modificato MON863xMON810xNK603 (MON-ØØ863-5xMON-ØØ81Ø-6xMON-ØØ6Ø3-6), o da esso costituiti o ottenuti, a norma del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio *[notificata con il numero C(2010) 1197]*.

Decisione n. 2010/140/UE della Commissione, del 2 marzo 2010, che autorizza l'immissione in commercio di prodotti contenenti il mais geneticamente modificato MON863xMON810 (MON-ØØ863-5xMON-ØØ81Ø-6), o da esso costituiti o ottenuti, a norma del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio *[notificata con il numero C(2010) 1198]*.

Decisione n. 2010/141/UE della Commissione, del 2 marzo 2010, che autorizza l'immissione in commercio di prodotti contenenti il mais geneticamente modificato MON863xNK603 (MON-ØØ863-5xMON-ØØ6Ø3-6), o da esso costituiti o ottenuti, a norma del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio *[notificata con il numero C(2010) 1203]*.

Notizie da Veneto Agricoltura

Agroinnovare: giornate dimostrative di agricoltura di precisione e conservativa

Si svolgeranno per la prima volta nello stesso luogo e in due giorni successivi le ormai tradizionali giornate dimostrative di **agricoltura di precisione** e **agricoltura conservativa**. L'appuntamento da segnare in agenda, realizzato in collaborazione con l'Informatore Agrario, è fissato per **mercoledì 7 e giovedì 8 luglio 2010** presso l'**azienda pilota dimostrativa "Sasse Rami"** di Veneto Agricoltura a **Ceregnano (RO)**. Nella prima manifestazione verranno presentati prodotti ed attrezzature per una agricoltura tecnologicamente avanzata e multidisciplinare, che mira a modulare gli interventi agronomici in relazione alle reali necessità dell'unità produttiva. Durante la giornata vi saranno visite guidate alle aree

espositive con una descrizione tecnica dei prodotti e delle attrezzature presentate da selezionate ditte costruttrici e si potrà assistere a dimostrazioni di lavorazioni in campo. Con la seconda iniziativa, invece, verranno proposte agli operatori visite guidate ai cantieri di lavorazione del terreno e ai campi prova colturali (mais e soia) dove viene applicata una agricoltura conservativa, con una descrizione tecnica dei prodotti, delle attrezzature e delle macchine operatrici da parte delle aziende partecipanti.

Maggiori informazioni e ulteriori dettagli della manifestazione possono essere richiesti a:

Veneto Agricoltura
Settore Ricerca e Sperimentazione
Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro (PD);
Telefono: 049.8293.899
E-mail: ricerca@venetoagricoltura.org

Bollettino colture erbacee: partito un nuovo servizio per difendere le colture erbacee

La normativa europea sui pesticidi approvata nel gennaio 2009, attraverso diverse fasi, impone grandi cambiamenti sull'utilizzo dei fitofarmaci; il più rilevante consiste nell'obbligatorietà della lotta integrata (IPM) a partire dal 2014.

Dopo anni di verifiche **Veneto Agricoltura**, **Arpav** e **Servizio Fitosanitario** hanno iniziato con il mese di marzo un nuovo servizio completo di informazione sulle problematiche relative alle colture erbacee (principalmente il mais) utilizzando, oltre alle metodiche messe a punto, la diffusa rete di rilevamento ambientale ARPAV e le aziende pilota di Veneto Agricoltura.

Attraverso il **Bollettino colture erbacee** vengono infatti **divulgate in maniera continuata e tempestiva** informazioni tecniche per avvertire opportunamente della presenza di eventuali problemi fitosanitari e di come intervenire in tempo utile se necessario.

Le **informazioni**, suddivise in base alle principali aree climatiche, riguarderanno nello specifico:

- periodo **semine** con valutazione di eventuali rischi nelle prime fasi di sviluppo;
- **informazioni agronomiche** riferite all'andamento stagionale incluse quelle sulla razionalizzazione degli interventi di diserbo;
- **alertamento** su eventuali attacchi di nottue (**bissomoro**) in aprile-maggio, sulla schiusa delle uova e sugli adulti di **diabrotica**, sui livelli di popolazione di **piralide** e la eventuale necessità e momento utile per i trattamenti soprachioma con effetti su produzione e qualità del prodotto (micotossine) e su **altri fitofagi** meno diffusi ma che, talora, possono localmente creare problemi (ad es. di recente *Helicoverpa armigera*) in modo da dare supporto ai tecnici e coltivatori.

Chi fosse interessato a ricevere i **messaggi di allerta via SMS** può registrarsi (a titolo gratuito) inviando una email a bollettino.erbacee@venetoagricoltura.org o chiamando il numero **0498293847** e fornendo il proprio numero di cellulare.

È possibile **accedere al Bollettino** attraverso il sito web di Veneto Agricoltura seguendo il percorso: www.venetoagricoltura.org >> bollettino colture erbacee >> newsletter

Maggiori informazioni e ulteriori dettagli possono essere richiesti a:

Veneto Agricoltura
Settore Ricerca e Sperimentazione
Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro (PD);
Telefono: 049.8293.899
E-mail: ricerca@venetoagricoltura.org
Rif: dott. Lorenzo Furlan



Redazione

La pubblicazione di questo rapporto è realizzata da Veneto Agricoltura.

Il progetto è coordinato da Alessandro Censori e da Renzo Rossetto di Veneto Agricoltura, con la consulenza scientifica del prof. Marco Zuppiroli del Dipartimento di Economia - Sezione di Economia Agroalimentare - dell'Università degli Studi di Parma.

La redazione del testo è stata chiusa il 28 aprile 2010.

Il presente rapporto è stato realizzato da:

	Renzo Rossetto
 Università degli Studi di Parma Dipartimento di Economia Sezione di Economia Agroalimentare	Marco Zuppiroli

Rapporto edito da:

VENETO AGRICOLTURA

Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agroalimentare

Viale dell'Università, 14 - Agripolis - 35020 Legnaro (Pd)

Tel. 049/8293711 – Fax 049/8293815

e-mail: studi.economici@venetoagricoltura.org

sito web: www.venetoagricoltura.org

Realizzazione editoriale:

Renzo Rossetto (Veneto Agricoltura)

Realizzazione grafica copertina:

Isabella Lavezzo (Veneto Agricoltura)

Supporto informatico:

Paolo Zanatta (Veneto Agricoltura), Geko s.r.l.

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

Il Rapporto è pubblicato sul sito web di Veneto Agricoltura ed è reperibile seguendo il percorso: www.venetoagricoltura.org >>economia e mercato >> newsletter



EUROPE
DIRECT

RETE DI INFORMAZIONE